

Applicazioni sociali della comunicazione

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 2; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Cadinu Mara

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, svolto in collaborazione con la Prof. ssa Maass, si propone di fornire agli studenti le conoscenze più recenti nell'ambito della psicologia del rapporto tra comunicazione e genere sessuale. Verranno discussi i più recenti articoli scientifici sull'argomento

PREREQUISITI

Si richiede che lo/la studente/ssa abbia sufficiente conoscenza di metodologia della ricerca e buone conoscenze della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lo sviluppo dei ruoli sessuali e l'autostima
Scelte linguistiche e stili conversazionali
Stereotipi e interazioni legate al genere
La comunicazione non-verbale
Amicizia e la comunicazione nei rapporti intimi (MC)
Auto-presentazione
Il negoziato e la gestione dei conflitti
Influenza sociale, leadership e potere

TESTI DI RIFERIMENTO

Canary, D. J. & Dindia, K. (1998). Sex Differences and similarities in communication: Critical essays and empirical investigations of sex and gender in interaction. Lawrence Erlbaum Associates. Cap. 2, 3, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 17. Inoltre, i frequentanti avranno accesso ai lucidi e altro materiale didattico via rete.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo/la studente/ssa ad un lavoro scientifico autonomo. Il corso verterà quest'anno sul tema del rapporto fra comunicazione e genere sessuale. Alle lezioni frontali si affiancherà un lavoro di tipo seminariale in cui gli studenti esporranno e discuteranno in classe un recente articolo scientifico sul rapporto fra genere e comunicazione. Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Oltre all'esame finale (scritto) sarà elemento di valutazione la presentazione in classe dell'articolo e la partecipazione alla discussione. Chi decide di frequentare il corso, deve obbligatoriamente iscriversi al corso via InfoStudent entro e non oltre il 10 marzo per avere accesso all'area riservata ai frequentanti. Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora, sia domande a scelta multipla che domande aperte). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello. Inoltre è obbligatoria l'iscrizione via Infostudent anche per la registrazione dell'esame. Per i frequentanti, il voto si basa su un compito scritto a fine corso (1/2 del voto) e sulla presentazione dell'articolo e la partecipazione attiva al corso (1/2 del voto).

RICEVIMENTO

martedì ore 14.00-16.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

vedi metodi didattici

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si svolgerà nel primo periodo del secondo semestre

Tecnologia dell'E-learning

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett.disciplinare: M-PED/03; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 2; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Varisco Bianca Maria

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare, insieme agli studenti, l'evoluzione storica, lo status dell'arte e le questioni aperte dell'e-learning, facendo rimando (attraverso la presentazione critica di esempi concreti) ai suoi possibili paradigmi psico-pedagogici di riferimento, alla natura e all'organizzazione di ambienti concretamente realizzati, ai metodi e alle tecniche utilizzate e/o utilizzabili.

PREREQUISITI

Si richiedono agli studenti buone competenze in campo informatico (terminologiche e strumentali) e nella lingua inglese. E' consigliata la previa frequenza del corso di Psicologia sociale cognitiva (primo semestre).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso tratterà i seguenti argomenti. Storia ed evoluzione della FaD (Formazione a Distanza). La formazione in rete o FaD di terza generazione. Dalle piattaforme agli ambienti di e-learning. Ambienti di e-learning come "comunità di pratica": attori, ruoli e relazioni. Gestione, verifica, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Articoli, saggi e materiale in rete, in lingua italiana e inglese, saranno comunicati e messi a disposizione dalla docente ad inizio corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni in aula saranno supportate da slide, che verranno messe a disposizione degli studenti. Sarà prevista, in situ, anche la presentazione critica, svolta in collaborazione al Prof. Graziano Cecchinato, di esempi concreti di piattaforme, ambienti, metodi e strumenti di lavoro, con collegamenti alla rete web. L'esame prevede una prova scritta (domane a risposta semiaperta e aperta) ed un'integrazione orale, obbligatoria nel caso di insufficienza nella prova scritta, opzionale in caso contrario. Per chi frequenterà le attività integrative on-line (vedi didattica integrativa), è prevista inoltre una riflessione scritta (da inserire direttamente nell'ambiente di e-learning usato, sull'esperienza vissuta), oltre ad un'analisi delle attività svolte in rete con i pari. Il voto della prova scritta, o quello risultante dall'integrazione orale, sarà integrato dall'esito di queste ultime eventuali attività svolte on line.

RICEVIMENTO

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Durante la frequenza del corso, si prevede un coinvolgimento attivo degli studenti in attività on line (opzionali, ma caldamente consigliate), per permettere di "sperimentare" concretamente ambienti di apprendimento in rete.

ALTRE INFORMAZIONI

Lingua Inglese Avanzato

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,2,3; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Pearce Caroline

OBIETTIVI FORMATIVI

approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi di argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Le attività troveranno un riscontro nella metodologia del Portfolio Europeo delle Lingue. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audiovisivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e che per 'la verifica in itinere' (cioè: 'continuous assessment') presentino regolarmente i compiti assegnati. Le Esercitazioni, parte integrante del corso, saranno svolte dal Docente. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

giovedì ore 12.30-14.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/>. Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

Analisi organizzativa d'impresa

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Pedon Arrigo

OBIETTIVI FORMATIVI

La prima parte del corso intende fornire allo studente della laurea specialistica in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione una preparazione approfondita sia sugli aspetti strutturali del sistema organizzativo, con particolare riguardo alle microstrutture, sia sugli aspetti umani del sistema organizzativo aziendale, come il comportamento organizzativo, il processo motivazionale, la struttura della motivazione, gli incentivi, ecc.

PREREQUISITI

Sono richieste le nozioni di base della psicologia sociale, della psicologia dei gruppi e della psicologia del lavoro.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Analisi delle funzioni e scelta del modello organizzativo [5]2) Strutture organizzative per processo, per progetto, per matrice [10]3) Il processo motivazionale nella struttura organizzativa [5]4) La comunicazione aziendale [5]5) Il cambiamento organizzativo[5]6) La supervisione e la dimensione delle unità organizzative [5]7) Aspetti strutturali del sistema organizzativo aziendale [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Pedon A. e Borrello M.G. (2004). Temi di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Libreria Internazionale Cortina, Padova. Sarchielli G. (2003). Psicologia del lavoro. il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico, gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti illustrati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite. Le 15 ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e ad esercitazioni pratiche. L'esame consiste di una prova orale.

RICEVIMENTO

venerdì ore 8.30-10.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Antropologia sociale

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Marazzi Antonio

OBIETTIVI FORMATIVI

Un approccio antropologico alla società giapponese. Il contesto culturale come modalità di interpretazione del comportamento. Influssi della tradizione sulla società contemporanea.

PREREQUISITI

Interesse per lo specifico argomento trattato.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Durante la presenza in aula, il docente esporrà lo sviluppo di una ricerca compiuta in Giappone su temi che si estendono dai metodi di lavoro alla vita nelle metropoli e nel mondo rurale, all'influenza dello shintoismo e del buddismo nella vita moderna, stimolando di continuo la partecipazione critica degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Marazzi A. (2002) "Giapponeserie". Unipress, Padova.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti introdotti dal docente intendono essere soltanto l'avvio per una partecipazione diretta degli studenti, che saranno invitati a proporre un tema attinente la società giapponese da sviluppare in modo autonomo, sotto la guida del docente, fino alla presentazione di un paper, che rappresenterà il loro contributo alla prova finale. Per chi non avrà preparato il paper al termine del corso, una prova scritta su un tema presente nel testo di riferimento.

RICEVIMENTO

martedì ore 14.30 – 16.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Applicazioni informatiche per la ricerca psicosociale Avanzato

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: ING-INF/05; Curricula: 1, 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Crivellari Franco

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di utilizzare la tecnologia che fa uso di strumenti a basso prezzo o gratuitamente disponibili su Internet per le elaborazioni statistiche, ma anche sofisticate dei dati. L'utilizzo di strumenti specialistici, liberamente disponibili in quanto prodotto sotto licenza GNU, consente di iniziare ad applicare tecniche anche molto sofisticate e complesse altrimenti disponibili solo all'interno di pacchetti statistici professionali di alto costo e difficilmente disponibili al di fuori dei più importanti ambienti di ricerca.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. E' richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Introduzione al calcolo statistico tramite il sistema R [10] 2) Trasformazione dei dati ed elaborazioni statistiche con creazione di risultati grafici. [10] 3) Elaborazione di statistiche descrittive e inferenziali su informazioni provenienti anche da altri pacchetti software [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

- F. Crivellari. "R: nella Elaborazione e nelle Analisi di dati campionari". Seconda edizione, (2005) Progetto Ed., Padova. - Dispense e lucidi ed esercitazioni messe a disposizione dal docente potranno essere reperite in Internet consultando l'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/corsi/psico>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso viene invece tenuto nella prima parte del secondo semestre. All'interno del corso viene usato il linguaggio R che rappresenta uno dei linguaggi statistici attualmente più potenti, basato sul linguaggio S definito nei laboratori Bell. Nel caso sia possibile, le lezioni saranno tenute direttamente in aula di informatica in modo che gli studenti possano immediatamente ed attivamente interagire con lo strumento messo a disposizione, partecipando alla risoluzione dei problemi che, sotto la guida del docente, verranno proposti. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere questo elegante e potente linguaggio, di usarlo sia nella fase di manipolazione dei dati che in quella dell'elaborazione statistica vera e propria, saranno inoltre introdotti nell'uso del sotto sistema grafico in modo da abituare ad accompagnare i risultati ottenuti con opportune presentazioni grafiche esplicative. La prova di accertamento e' scritta e conterra' una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad una serie di problemi pratici sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 10.30-12.30 presso il Dip. Ingegneria dell'Informazione, Via Gradenigo 6/A

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed avranno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente potranno realizzare

praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni. In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Cambiamenti, persona, empowerment

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Bruscazioni Massimo

OBIETTIVI FORMATIVI

Nelle moderne società i cambiamenti macroscopici sono continui, diffusi e pervasivi, talvolta rapidi: si presentano quindi spesso alle persone rilevanti e nuovi sia problemi che opportunità. Ci si domanda, qui non sul piano quantitativo, economico e sociologico, ma sul piano della singola persona: come fa la persona a reagire positivamente, ad essere e sentirsi non passiva ma attiva e protagonista della sua vita, a cambiare a sua volta sentendosi sé stessa, ad affrontare i problemi e cogliere il più possibile le opportunità? L'insegnamento vuole rispondere a queste domande e fornire strumenti concettuali e metodologici per capire, per aiutare le persone, per aiutare le persone ad aiutarsi; con particolare riferimento alla parte della vita direttamente connessa al lavoro.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti necessari. Può risultare inizialmente vantaggioso per lo studente frequentare gli insegnamenti di sviluppo delle risorse umane e di formazione delle risorse umane.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

L'insegnamento è suddivisibile in cinque aree: 1) le grandi trasformazioni sociali, che hanno probabili rilevanti influenze sulle singole persone (in particolare nel lavoro e nelle aziende) 2) dal macro al micro: la persona individuale (di fronte ai cambiamenti d'ambiente (macro) e di fronte alle sollecitazioni che in Lei tali cambiamenti determinano 3) la nuova strumentazione che l'approccio e la cultura dell'empowerment personale mettono a disposizione: degli operatori delle professioni d'aiuto e della formazione per aiutare le persone, e delle persone per il self-aiuto 4) le metodologie di indagine sul campo nell'area (applicativa e complessa) del cambiamento delle persone adulte : in particolare studiando la prima fase preliminare del cambiamento come processo di apertura di nuove possibilità della persona 5) sintesi: persona-empowerment-cambiamento: nuovi modi per aiutare le persone ad essere e sentirsi protagonisti della propria vita, nel sociale ed in particolare nelle aziende e nel mondo del lavoro.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame sarà richiesta la preparazione di due volumi: 1) raccolta di scritti " persona, cambiamenti, empowerment", a cura del docente M. Bruscazioni, raccolti in dispensa e messi a disposizione degli studenti 2) uno a scelta tra i seguenti libri: Bruscazioni M., Gheno S. (2000). " Il gusto del potere: empowerment di persone e azienda". Franco Angeli, Milano. Piccardo C. (1995). " Empowerment". Cortina, Milano. Converso C., Piccardo C. (2003). " Il profitto dell'empowerment, formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese no profit". Cortina, Milano. Bandura A. (2000) " Autoefficacia : teoria e applicazioni", Erickson, Trento. Altro testo a scelta concordato preventivamente con il docente.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni ed esercitazioni sono dedicate all'approfondimento di concetti e strumenti che permettono agli studenti frequentanti, in minigruppi, di effettuare interviste e rilevazioni esplorative sul cambiamento delle persone adulte nelle aree della vita ed in particolare del lavoro.

Esempi di concetti, cui gli strumenti si riferiscono: - lo stato di multipossibilitazione interna della persona rispetto alle diverse aree e specifici della Sua vita; - i bivii affrontati dalle persone; - la differenza tra bisogni e desideri e tra l'energia dell'io desiderante e quella dell'io bisognoso; - il processo operativo di apertura di possibilità per rendere possibile il processo di cambiamento; - la psicologia delle "interventi"; - la sperimentazione reversibile per lo sblocco rispetto ai problemi storici soggettivi (PSS o "killer") della persona; - la possibilità del salto di qualità e la lettura attraverso le scale tendenziali evolutive; - la cultura personale trasversale empowerment oriented. E' prevista l'organizzazione di un laboratorio di empowerment, per un numero limitato di studenti che vi vogliono partecipare, per la sperimentazione in prima persona delle metodologie e del processo di self empowerment . Il seminario verrà organizzato durante un weekend. Prova sia scritta che orale nella stessa giornata (scritta dalle 9 alle 10,30, orale nel prosieguo della giornata). La prova scritta verterà principalmente sugli strumenti concettuali del self empowerment per favorire la posizione attiva della persona rispetto al cambiamento. La prova orale verterà principalmente: - per i non frequentanti : sui contenuti del libro scelto e della dispensa; - per i frequentanti: sulla piccola ricerca esplorativa realizzata sul campo attraverso interviste ad adulti.

RICEVIMENTO

venerdì ore 12.30-14.30. Tel. 347/3910441 o 02/29523266.

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Conflitto e cooperazione tra i gruppi

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 1, 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Capozza Dora

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo di questo insegnamento è di approfondire le più recenti teorie dei rapporti intergruppi. Alcune sono estensioni della teoria dell'identità sociale, derivano quindi dalla psicologia sociale europea, altre sono state proposte da psicologi sociali statunitensi. L'analisi di studi condotti su gruppi regionali, nazionali ed etnici o in contesti aziendali consentirà di verificare la validità e il potere euristico di tali teorie. Obiettivo del corso è anche di insegnare allo studente tecniche di rilevazione di dati, utili nella ricerca psicosociale e in quella organizzativa e di mercato.

PREREQUISITI

E' utile che lo studente abbia seguito, durante il triennio, i corsi di Psicologia dei gruppi e Metodologia della ricerca psicosociale; per il biennio specialistico, è utile avere seguito il corso di Tecniche multivariate nella ricerca psicosociale e il corso di Psicologia dei fenomeni intragrupo.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Teorie che spiegano l'identificazione con il proprio gruppo: il modello della riduzione dell'incertezza soggettiva, la teoria della distintività ottimale, il modello funzionale delle identità sociali. Analisi di studi realizzati, anche in contesti aziendali, per la loro verifica [12] 2) Determinanti di pregiudizio e discriminazione: identità sociale e variabili di differenza individuale [5] 3) Teorie del contenuto degli stereotipi; fattori che favoriscono il mantenimento delle gerarchie sociali esistenti: il modello degli stereotipi ambivalenti, la teoria della dominanza sociale, la teoria della giustificazione del sistema [8] 4) Le rappresentazioni collettive di fenomeni sociali salienti: metodi di rilevazione e di misura [5]

TESTI DI RIFERIMENTO

– Capozza D., Brown R. (Eds.). (2005). “Identità Sociale: Fenomeni e Processi”. Patron, Bologna. (Capp. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10). - Jost J. T., Major B. (Eds.). (2001). “The Psychology of Legitimacy”. Cambridge University Press, Cambridge. (Capp. 12, 13, 15). Per gli studenti frequentanti il programma definitivo sarà stabilito durante lo svolgimento delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Sia le lezioni sia le esercitazioni riguarderanno i quattro contenuti del corso. Nelle ore di lezione, gli studenti saranno invitati a esporre sinteticamente articoli o capitoli relativi a tali contenuti. Nelle ore di esercitazione saranno presentate dal docente ricerche che consentiranno di apprendere paradigmi di ricerca e strumenti di indagine. L'esame sarà orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima dell'appello. Da tre giorni prima dell'appello, gli studenti troveranno in InfoStudent (notizie) indicati il giorno e l'ora in cui dovranno presentarsi per sostenere la prova.

RICEVIMENTO

giovedì ore 15.30-17.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Decisioni individuali e sociali

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Dal Martello Maria Felicita

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso e' di fornire una conoscenza di base delle problematiche, teorie e metodi di ricerca sulla decisione individuale e sociale.

PREREQUISITI

Nessun requisito particolare e' richiesto.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. PERCEZIONE E STIMA DELLA PROBABILITA': ("HEURISTICS" E "BIASES")
2. TEORIE DELLA DECISIONE: VALORE ATTESO, UTILITA' ATTESA, TEORIA DEI GIOCHI, PROSPECT THEORY
3. GIOCHI DI COOPERAZIONE E COMPETIZIONE: ULTIMATUM, DICTATOR, PUBLIC GOODS, DILEMMA DEL PRIGIONIERO E ALTRI GIOCHI TRATTI DALL'ECONOMIA COMPORTAMENTALE
4. COORDINATION GAMES E SOCIAL FORAGING GAMES

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Camerer, C. (2003). Behavioral Game Theory. Russel Sage Foundation (cap. 2 e 7).
2. Henrich, J. et al. (2004). Foundation of Human Sociality. Oxford University Press. (cap. 2 e 3)
3. Kahneman, D. & Tversky, A. (Eds) (2000). Choices, Values , and Frames. Cambridge, U. K.: Cambridge University Press (pagg.: 1-43; 159-179; 209-223; 241-268)
4. Articoli indicati agli studenti durante le lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni gli studenti parteciperanno a frequenti dimostrazioni empiriche dei fenomeni studiati attraverso l'esecuzione di "giochi" e di altre prove pratiche. L'esame sara' scritto, con domande aperte in cui gli studenti svilupperanno temi trattati nel corso. E' richiesta la prenotazione mediante Infostudent fino a tre settimane prima dell'esame. Inoltre si chiede agli studenti di contattare la docente al suo indirizzo di posta elettronica, almeno, tre settimane prima dell'esame per chiarimenti sul programma.

RICEVIMENTO

venerdi ore 16.30-18.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sara' affiancato da esercitazioni e seminari tenuti dalla docente, la partecipazione e' libera, gli argomenti verranno scelti durante lo svolgimento delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Ergonomia della comunicazione

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/01; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Roncato Sergio

OBIETTIVI FORMATIVI

Il programma prevede una prima fase nel corso della quale verranno riprese e approfondite le tematiche relative alla comprensione e alla cognizione seguendo così come sono state affrontate dalla psicologia dell'elaborazione dell'informazione. Nella seconda fase verranno analizzati casi in cui la comunicazione, sia visiva che verbale, può essere migliorata a seguito di un intervento psicologico. Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche sorte negli attuali contesti telematici

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Comprensione e processi cognitivi
Comunicazione e attenzione
Codici visivi e proposizionali
Analisi di forme di comunicazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Cardaci, M. (a cura di) (2000). Ciber-psicologia. Carocci: Roma
Roversi, A. (2004). Introduzione alla comunicazione mediata da computer. Mulino: Bologna
Testo di approfondimento
Engeström, Y. e Middleton, D. (1998). Cognition and communication at work. Cambridge University Press: Cambridge

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame prevede una prova di accertamento scritta e un'integrazione orale

RICEVIMENTO

martedì ore 10.30-12.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Ergonomia Sociale

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: PSIO6; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Gamberini Luciano

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornisce i supporti teorici alla comprensione degli aspetti ergonomico-sociali legati al lavoro e alla quotidianità. Particolare attenzione verrà data all'e-work e ai nuovi lavori in generale.

PREREQUISITI

Conoscenza di base dei metodi qualitativi di indagine nelle scienze sociali

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Ergonomia sociale: l'ergonomia nell'era dell'accesso Knowledge Economy: Economia dei sistemi a intelligenza distribuita Tecnologia in discussione E-work: i nuovi lavori nell'ottica del "fattore umano" e dell'azione situata Groupware e CSCW: il lavoro supportato dal computer Comunità di pratiche e modelli organizzativi del lavoro cognitivo La gestione dell'intelligenza distribuita: coltivare le comunità virtuali Tecnologie, mediazione, intercultura: Digital Divide e le tecnologie nella cooperazione internazionale Tecnologia in discussione: processi di democratizzazione del lavoro e partecipazione attraverso l'uso sociale delle tecnologie

TESTI DI RIFERIMENTO

Giuseppe Mantovani (2000) Ergonomia . Il Mulino, Bologna (solo Cap 1,5,6,7,8) Stefano Micelli (2000) Imprese, reti e comunità virtuali Non frequentanti oltre ai 2 testi indicati dovranno prepararsi su un libro a scelta tra: Andrew Feenberg (2002) Tecnologia in discussione. Filosofia e politica della moderna società tecnologica Vincent Kaufmann (2003) Re-thinking Mobility and Contemporary Sociology (Transport & Society S.) Ashgate

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si terranno con supporti informatici. Il corso è supportato da sistemi on line di comunicazione e di accesso alle dispense. Esame scritto e orale

RICEVIMENTO

Martedì ore 12.00-14.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previste attività seminariali ed esercitazioni metodologiche

ALTRE INFORMAZIONI

Consultate il sito del docente per informazioni e aggiornamenti

Filosofia della Scienza (1,2 curriculum)

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M/FIL-02; Curricula: 1,2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Gava Giacomo

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo precipuo del corso è di fornire un lessico epistemologico di base e le informazioni fondamentali: sulle dominanti epistemologie ed i principali epistemologi contemporanei; sul problema del riduzionismo e dell'antiriduzionismo nella scienza ed in particolare nella psicologia; e sul problema mente-cervello e su quello specifico della coscienza unitamente alle discipline ad essi interrelate. Obiettivo ultimo da conseguire, oltre ad aggiornare lo studente sulle più recenti prospettive contemporanee dei settori presi in esame, è di procurargli degli strumenti metodologici tali da porlo in condizioni di individuare, di spiegare e di valutare criticamente l'epistemologia sottostante ogni ricerca scientifica.

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

A. Parte istituzionale 1) Lineamenti di filosofia della scienza: epistemologia, problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), deduzione, induzione, abduzione, osservazione, protocollo, logica, identità, dimostrazione, spiegazione, prova, verifica, falsificazione, errore, controllo, verosimilitudine, rapporti tra scienza-filosofia-metafisica-ideologia-religione, metodi-criteri, euristica, ermeneutica, descrittivo-prescrittivo, livelli strutturali-linguistici, scienze naturali-umane, sensazione-percezione-rappresentazione-concetto, probabilità, interdisciplinarietà, theory-ladennes, folk psychology, sopravvenienza, ecc. 2) Epistemologie del XX-XXI secolo: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empirio-criticismo, il neopositivismo, il realismo, il non-justificazionismo, l'epistemologia genetica, evolutivista, naturalizzata, dell'autopoiesi, ecc. 3) Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, T.S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon, J. Piaget, G. Bachelard, W.W. Bartley III, I. Prigogine, H. Maturana, F. Varela, B.C. van Fraassen, A. Musgrave, W. Sellars, ecc. B. Parte monografica 1) Le concezioni riduzionistiche ed antiriduzionistiche contemporanee nella scienza: C.G. Hempel, E. Nagel, W.V.O. Quine, K.F. Schaffner, L. Sklar, R.L. Causey, W.C. Wimsatt, ed altri. 2) Le visuali dualistiche e monistiche concernenti il problema mente-cervello e quello della coscienza. In particolare, le seguenti dottrine: interazionistica (J.C. Eccles, K.R. Popper e W.G. Penfield); dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, J.-P. Changeux, P.M. Churchland, P. Smith Churchland e F. Crick); essenzialistica (T. Nagel); funzionalistica (J. Fodor, D.C. Dennett e N. Block); emergentistica (D.O. Hebb, R.W. Sperry, M. Bunge e J.R. Searle); correlazionistica (J.Z. Young e G.M. Edelman); della sopravvenienza (J. Haugeland, J. Horgan, F. Jackson, J. Kim, D. Papineau e M. Tye); e dell'informazione (D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. MacKay e E. Hutten).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte istituzionale: - Gava G., (1998) "Lessico epistemologico", Cleup, Padova. - Gava G. (a cura di), (1996) "Un'introduzione all'epistemologia contemporanea", Cleup, Padova. Per la parte monografica: - Gava G., (1996) "Il riduzionismo della scienza", Guerini scientifica, Milano. - Gava G. (1994) "Cervello-mente. Rilevanti pensatori contemporanei", Cleup, Padova (2005). Per agevolare lo studio e la preparazione degli studenti, durante il corso il docente evidenzierà i punti salienti di tutti i suddetti testi ed in maniera distinta per coloro che frequentano 30 ore e per quelli che frequentano 38 ore. Inoltre, per ulteriori approfondimenti verrà fornita, sempre durante le lezioni, un'ampia bibliografia aggiornata, anche in sostituzione parziale di quella sopraindicata, purchè concordata col docente nelle ore di ricevimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Dopo alcune lezioni introduttive al fine di fornire un vocabolario epistemologico essenziale comune, le lezioni si svolgeranno sul piano espositivo degli argomenti e su quello della loro discussione critico-valutativa, in cui è richiesta la partecipazione attiva e fattiva degli studenti. L'esame si svolgerà solo in forma orale, se il numero degli studenti lo consentirà.

RICEVIMENTO

martedì ore 10.00-12.00 fino al 1/11/04

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA**ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso muove da "Filosofia della scienza" del curriculum 3 dello stesso corso di laurea"

Filosofia della scienza

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M/FIL-02; Curricula: 3; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Gava Giacomo

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo precipuo del corso è di fornire un lessico epistemologico di base e le informazioni fondamentali: sulle dominanti epistemologie ed i principali epistemologi contemporanei; sul problema del riduzionismo e dell'antiriduzionismo nella scienza ed in particolare nella psicologia; e sul problema mente-cervello e su quello specifico della coscienza unitamente alle discipline ad essi interrelate. Obiettivo ultimo da conseguire, oltre ad aggiornare lo studente sulle più recenti prospettive contemporanee dei settori presi in esame, è di procurargli degli strumenti metodologici tali da porlo in condizioni di individuare, di spiegare e di valutare criticamente l'epistemologia sottostante ogni ricerca scientifica.

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

A. Parte istituzionale 1) Lineamenti di filosofia della scienza: epistemologia, problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), deduzione, induzione, abduzione, osservazione, protocollo, logica, identità, dimostrazione, spiegazione, prova, verifica, falsificazione, errore, controllo, verosimilitudine, rapporti tra scienza-filosofia-metafisica-ideologia-religione, metodi-criteri, euristica, ermeneutica, descrittivo-prescrittivo, livelli strutturali-linguistici, scienze naturali-umane, sensazione-percezione-rappresentazione-concetto, probabilità, interdisciplinarietà, theory-ladennes, folk psychology, sopravvenienza, ecc. 2) Epistemologie del XX-XXI secolo: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empirio-criticismo, il neopositivismo, il realismo, il non-justificazionismo, l'epistemologia genetica, evolutivista, naturalizzata, dell'autopoiesi, ecc. 3) Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, T.S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon, J. Piaget, G. Bachelard, W.W. Bartley III, I. Prigogine, H. Maturana, F. Varela, B.C. van Fraassen, A. Musgrave, W. Sellars, ecc. B. Parte monografica 1) Le concezioni riduzionistiche ed antiriduzionistiche contemporanee nella scienza: C.G. Hempel, E. Nagel, W.V.O. Quine, K.F. Schaffner, L. Sklar, R.L. Causey, W.C. Wimsatt, ed altri. 2) Le visuali dualistiche e monistiche concernenti il problema mente-cervello e quello della coscienza. In particolare, le seguenti dottrine: interazionistica (J.C. Eccles, K.R. Popper e W.G. Penfield); dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, J.-P. Changeux, P.M. Churchland, P. Smith Churchland e F. Crick); essenzialistica (T. Nagel); funzionalistica (J. Fodor, D.C. Dennett e N. Block); emergentistica (D.O. Hebb, R.W. Sperry, M. Bunge e J.R. Searle); correlazionistica (J.Z. Young e G.M. Edelman); della sopravvenienza (J. Haugeland, J. Horgan, F. Jackson, J. Kim, D. Papineau e M. Tye); e dell'informazione (D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. MacKay e E. Hutten).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte istituzionale: - Gava G., (1998) "Lessico epistemologico", Cleup, Padova. - Gava G. (a cura di), (1996) "Un'introduzione all'epistemologia contemporanea", Cleup, Padova. Per la parte monografica: - Gava G., (1996) "Il riduzionismo della scienza", Guerini scientifica, Milano. - Gava G. (1994) "Cervello-mente. Rilevanti pensatori contemporanei", Cleup, Padova (2005). Per agevolare lo studio e la preparazione degli studenti, durante il corso il docente evidenzierà i punti salienti di tutti i suddetti testi ed in maniera distinta per coloro che frequentano 30 ore e per quelli che frequentano 38 ore. Inoltre, per ulteriori approfondimenti verrà fornita, sempre durante le lezioni, un'ampia bibliografia aggiornata, anche in sostituzione parziale di quella sopraindicata, purchè concordata col docente nelle ore di ricevimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Dopo alcune lezioni introduttive al fine di fornire un vocabolario epistemologico essenziale comune, le lezioni si svolgeranno sul piano espositivo degli argomenti e su quello della loro discussione critico-valutativa, in cui è richiesta la partecipazione attiva e fattiva degli studenti. L'esame si svolgerà solo in forma orale, se il numero degli studenti lo consentirà.

RICEVIMENTO

martedì ore 10.00-12.00 fino al 1/11/04

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA**ALTRE INFORMAZIONI**

Filosofia moderna e psicologia

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-FIL/06; Curricula: 1,2,3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Penzo Giorgio

OBIETTIVI FORMATIVI

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Alcune espressioni fondamentali del nichilismo filosofico-psicologico nel pensiero del XX secolo: 1) nichilismo metafisico (S. Tommaso) 2) nichilismo come mistica della ragione (Meister Eckhart) 3) nichilismo illuministico (Max Stirner) 4) nichilismo esistenziale (Nietzsche, Heidegger, Jaspers). Il Più in particolare viene preso in considerazione il nichilismo filosofico-psicologico di Nietzsche e il nichilismo e la psicopatologia di Jaspers.

TESTI DI RIFERIMENTO

Penzo G. (2003) "Nietzsche allo specchio" La Terza , Roma. Durante il corso vengono indicati alcuni testi degli autori presi in considerazione e alcuni studi fondamentali sugli autori trattati. Formazione delle risorse umane

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame è orale.

RICEVIMENTO

martedì ore 14.00-16.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Formazione delle risorse umane

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Castagna Maurizio

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di fornire le competenze base per poter accedere alla professione di formatore di adulti nelle organizzazioni di lavoro. In particolare verranno sviluppate le conoscenze teoriche ed applicative relative alla principali fasi in cui si articola la costruzione di un progetto formativo ed in particolare su: analisi delle esigenze, progettazione, gestione dell'aula (solo cenni), valutazione dei risultati .

PREREQUISITI

Conoscenze di base sulla formazione e sullo sviluppo organizzativo

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

· Formazione degli adulti nelle organizzazioni di lavoro: tipologie e caratteristiche salienti, anche in funzione dei diversi modelli organizzativi. · Le fasi principali per la realizzazione di un progetto formativo, a seconda che si tratti di formazione istituzionale, a catalogo o su commessa. · Le varie metodologie didattiche utilizzabili nella formazione degli adulti: lezioni, esercitazioni pratiche, role playing, metodo dei casi, esercitazioni psicosociali, outdoor training, coaching. · L'analisi delle esigenze: capire il committente, intervistare i partecipanti, ecc. · La definizione degli obiettivi formativi e degli obiettivi organizzativi. · La progettazione di un corso o percorso formativo: i criteri da utilizzare per rispettare gli obiettivi formativi, i principi dell'apprendimento e le necessità organizzative. · La valutazione dei risultati della formazione (gradimento, apprendimento, trasferimento, risultati, ROI)

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori per l'esame: Castagna M. (2004), "Progettare la formazione". F. Angeli, Milano - A.I.F. "Professione formazione". F. Angeli, Milano. Testi consigliati per approfondimento: Rotondi M. (2003), "Facilitare l'apprendere". F. Angeli, Milano. - Castagna M. (2003), "Esercitazioni, casi e questionari". F. Angeli, Milano - Castagna M. (2003), "Role playing, autocasi ed esercitazioni psicosociali", F. Angeli, Milano - Knowles S. M. (1973), Quando l'adulto impara. F. Angeli, Milano. Altre indicazioni verranno date durante le lezioni. E' possibile, salvo previa approvazione del docente, la sostituzione di uno dei testi suddetti con altro libro scelto dallo studente al di fuori dell'elenco.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso si articolerà in lezioni del docente, seguite da discussioni e domande degli studenti, ed integrate da esercitazioni pratiche da compiersi direttamente in aula durante gli orari delle lezioni, compatibilmente con il numero dei presenti. La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, in forma scritta con eventuale integrazione orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

RICEVIMENTO

martedì ore 15.00-17.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Marketing e comunicazione

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 1,2,3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: De Carlo Nicola

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi relativi al marketing ed alle tecniche di comunicazione, con particolare riferimento al marketing sociale ed alla comunicazione persuasiva

PREREQUISITI

Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia ed alle scienze sociali, nonché conoscenze di base sulle tecniche di ricerca di mercato e sul marketing

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Rassegna delle problematiche relative alla psicologia del consumatore [10] 2) I principali modelli e le tecniche della comunicazione persuasiva [10] 4) Marketing e comunicazione sociale [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Percy L., Woodside A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". Franco Angeli, Milano. [Capitoli 1, 3, 5]. Cialdini R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze. [Capitoli 1,2,3,4]. Tamborini, S. (1996). "Marketing e comunicazione sociale". Lupetti, Milano. [Parte 2].

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti, nonché da esercitazioni. La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente

RICEVIMENTO

lunedì ore 14.30-16.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Metodologie di rilevazione dei comportamenti politici, economici e di consumo

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Castelli Luigi

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone innanzitutto di fornire una panoramica circa i temi della psicologia politica con particolare riferimento alla presa di decisioni in ambito politico e alla rilevazione e modificazione dei comportamenti di voto. Una seconda parte del corso sarà incentrata sull'analisi dei comportamenti di consumo e sui processi cognitivi ed affettivi che li guidano.

PREREQUISITI

Una buona conoscenza della psicologia sociale e della metodologia della ricerca.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La psicologia politica 1) Introduzione alla psicologia politica 2) La rilevazione degli atteggiamenti in ambito politico 3) Processi cognitivi ed affettivi in ambito politico 4) Caratteristiche di personalità e comportamenti di voto 5) Le campagne politiche: effetti dei media, le "campagne negative", strategie retoriche, etc. 6) Lo studio della partecipazione politica La psicologia economica 1) Processi cognitivi ed affettivi nelle scelte d'acquisto 2) I modelli di previsione dei comportamenti d'acquisto 3) La percezione del denaro

TESTI DI RIFERIMENTO

Catellani, P. (1996). "Psicologia politica". Il Mulino, Bologna. Mannetti, L. (2004). "Introduzione alla psicologia economica". Carocci, Roma. Capitoli 1, 2, 3.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Oltre alle lezioni di tipo prettamente teorico, verranno eseguite esercitazioni in aula. Queste esercitazioni saranno incentrate sulla realizzazione di piccoli progetti di rilevazione d'atteggiamenti in ambito politico o economico. L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti debbono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 13.00-15.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di prender parte ad attività pratiche di indagine circa i temi trattati nel corso delle lezioni teoriche.

ALTRE INFORMAZIONI

Microfinanza e sviluppo

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: 1,2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: .

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Dalla Costa Giovanna

OBIETTIVI FORMATIVI

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

TESTI DI RIFERIMENTO

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

RICEVIMENTO

giovedì ore 15.30-17.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

In aggiornamento

Nuovi ambienti di comunicazione

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: psi06; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Gamberini Luciano

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornisce allo studente una panoramica sui nuovi ambienti di comunicazione e sui diversi modelli di relazione sociale mediata dalle tecnologie. Gli studenti avranno modo di impossessarsi di alcuni metodi per l'analisi degli ambienti elettronici di comunicazione.

PREREQUISITI

Lingua Inglese

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nuovi ambienti di comunicazione Considerazioni metodologiche per la ricerca on line Internet come cultura e come artefatto culturale Nuove etnografie per la rete e i Cultural Web-Studies La vita sociale dell'avatar e la presenza negli ambienti virtuali comunicazione e mobilità nell'ottica dei millepiani Tempo, spazio e tecnologie Autenticità e identità Durante il corso verranno illustrati metodi d'analisi e ricerche svolte nel settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Frequentanti 2 testi Uno a scelta tra: S Jones (1999) Doing Internet Research. Sage, London C. Mann & F. Stewart (2000) Internet Communication and Qualitative Research. Sage, London C. Hine (2000) Virtual ethnography. Sage, London più uno a scelta tra: Schroeder (2002) The social Life of Avatar. Presence and Interaction in Shared virtual Environments. Springer London Brown, Green, Harper (2002) Wireless Word. Social and Interactional aspect of the mobile age. Springer London Churchill, Snowdon, Munro (2001) Collaborative Virtual environments. Springer London Non frequentanti: ai due libri a scelta si aggiunga: Mantovani (1995) Comunicazione e Identità. Il Mulino Bologna

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni saranno supportate da un sistema on-line in cui verranno rese disponibili dispense e aree di discussione Scritto e orale

RICEVIMENTO

Martedì ore 12.00-14.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso prevede sessioni interattive e di laboratorio nelle aule informatiche

ALTRE INFORMAZIONI

-

Prese di posizione e relazioni sociali

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Spagnolli Anna

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso verterà sul concetto di 'positioning', o prese di posizione. Nato nella psicologia sociale per rinnovare il concetto di 'atteggiamento', il positioning si ritrova in molte aree delle scienze sociali di matrice costruzionista e/o critica, indagato per lo più con metodologie qualitative sia a livello verbale che non verbale. Lo scopo del corso è quello di illustrare le caratteristiche di tale processo attraverso letture di respiro interdisciplinare e di favorire la sua appropriazione da parte degli studenti attraverso esercizi e progetti. Gli studenti dovranno mostrare di saper riorganizzare criticamente il contenuto dei testi e di argomentare con accuratezza. I non frequentanti dovranno cercare di mettere in luce, nella lettura dei testi, le caratteristiche del processo di posizionamento.

PREREQUISITI

Sono richieste le conoscenze di base in psicologia sociale ed una buona capacità di leggere testi inglesi

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il processo di positioning (introduzione) [6 ore] La collocazione degli eventi entro una prospettiva o frame [8 ore] La struttura di partecipazione e l'allineamento/disallineamento nelle posizioni dei partecipanti [8 ore] I sistemi di preferenze ed i repertori di posizioni legittime [8 ore]

TESTI DI RIFERIMENTO

FREQUENTANTI: Billig M. (1999) *Discutere e pensare*. Milano: Cortina Raccolta di articoli indicati durante il corso
NON FREQUENTANTI: Billig M. (1999) *Discutere e pensare*. Milano: Cortina Un libro a scelta tra i seguenti : Mantovani G., Spagnolli A. (a cura di) (2003) *Metodi qualitativi in psicologia*. Bologna: Il Mulino. Ochs E., Capps L. (2003) *Living narratives*. Cambridge: Cambridge University Press
Goodwin C. (2003) *Il senso del vedere*. Roma: Meltemi

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso si compone di lezioni in cui verranno approfonditi e discussi gli argomenti contenuti nelle letture. Verranno proposte delle esercitazioni per applicare i concetti studiati all'interpretazione di eventi d'interesse dello studente. Sarà disponibile un sito 'Weblearn' in cui gli studenti potranno trovare ed inviare materiale. La valutazione per i frequentanti consisterà in una prova scritta ed in un elaborato personale. Per i non frequentanti consisterà in una prova scritta sul testo obbligatorio e quello a scelta. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Non verranno effettuate registrazioni al di fuori delle date ufficiali, né per delega.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 12.00-14.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Processi culturali e comunicativi

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: SPS/08; Curricula: 2,3; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Tessarolo Mariselda

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è di riflettere sui paradigmi alternativi al modello della comunicazione tout court. Ci si soffermerà sulle tecnologie intese come artefatti culturali, sullo shaping che esse formano. Per fare questo si analizzeranno i problemi sociali più attuali attraverso le teorie sociologiche classiche.

PREREQUISITI

Sono richieste conoscenze relative alle basi della Sociologia, della Psicologia sociale e della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

L'attività formativa si baserà sulla conoscenza del pensiero di alcuni classici della Sociologia della cultura (Durkheim, Weber, Simmel Elias). Su questi presupposti verranno indagati problemi sociali quali la fiducia, il senso dell'identità, le conseguenze della globalizzazione sulle persone, le teorie del senso comune, i prodotti culturali e l'interpretazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatorie: Calabrò A.R. (2003) *Oggetto e metodo della Sociologia: parlano i classici*, Liguori, Napoli. Metis. *Ricerche di Sociologia, psicologia e antropologia della comunicazione*, 2005. Inoltre due tra i seguenti volumi a scelta dello studente: Bauman Z. (2001), *Dentro la globalizzazione*, Laterza, Bari. Semprini A. (2003), *La società di flusso*, Angeli, Milano Dal Lago A. (1999), *Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale*, Feltrinelli, Milano Prandini R. (1998), *Le radici fiduciarie del legame sociale*, Angeli, Milano. Terenzi P. (2002) *Per una sociologia del senso comune. Studio su Hannah Arendt*, Rubbettino, Catanzaro. Colombo F., Ruggero E. (2001), a cura di, *Il prodotto culturale. Teorie, tecniche di analisi, cases histories*, Carocci, Roma. Ronchi R. (2003), *Teoria critica della comunicazione*, Milano Bruno Mondadori. Eco U. (2002), *Interpretazione e sovrainterpretazione*, Bompiani, Milano. Talamo a., Zucchermaglio C., *Interazioni*, Carocci, Roma.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno utilizzati "pacchetti" di power point per i diversi argomenti. Si terranno Forum di discussione e parti seminarizzate su argomenti particolari. L'esame si svolgerà in forma scritta sia per la parte obbligatoria sia per i libri a scelta. Potrà essere effettuata un'integrazione orale.

RICEVIMENTO

giovedì ore 14.00-16.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

L'nsegnamento TACE per A.A 2004/05

Psicolinguistica

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/01; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Flores d'Arcais Giovanni B.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenta i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio. Il corso fornisce anche alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cerca di inquadrare alcuni recenti contributi teoretici e metodologici allo studio del linguaggio.

PREREQUISITI

Il corso prevede la conoscenza dei fondamenti della psicologia. Molto utili sono conoscenze nell'ambito della psicologia cognitiva in generale, e nel campo delle neuroscienze.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Unità didattiche: - Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo - trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10] - I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10] - La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica", è pubblicato dalla CLEUP di Padova. In esso gli studenti trovano tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico. Quest'ultimo costituisce parte integrante per la preparazione all'esame. Bibliografia per l'esame. Gli studenti potranno preparare l'esame sulla base di capitoli dei seguenti libri: - Flores d'Arcais, G.B. (2002). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova. - Cacciari, C. (2001). "Psicologia del linguaggio". Il Mulino, Bologna. - Flores d'Arcais, G.B. (2001). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame è costituito da una prova scritta con cinque domande aperte, della durata di un'ora. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale. L'esame è costituito da una prova scritta con cinque domande aperte, della durata di un'ora. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 14.00-16.00 (p/appuntamento)

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove da "Psicolinguistica" del corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche

Psicologia culturale

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Failli Silvia

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire i concetti di base idonei a problematizzare attorno al rapporto psicologia-cultura, fornendo anche le indicazioni sui principali campi di ricerca in atto e in via di sviluppo. In particolare si cercherà di promuovere specifiche capacità di riflessione critica attorno alla propria appartenenza culturale, in modo da consentire un più attento uso delle categorie concettuali implicate nella teoresi e nella pratica di ricerca e di intervento in ambito psicologico-sociale.

PREREQUISITI

L'acquisizione delle tematiche del corso può essere facilitata da conoscenze provenienti da svariati ambiti della cultura; in particolare, per quanto riguarda le discipline esterne al campo della psicologia, dall'antropologia culturale, dalla filosofia e dalla letteratura e, per quanto attiene la psicologia in senso specifico, dai diversi settori della psicologia sociale, dei gruppi, della comunicazione e di comunità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso prenderà avvio problematizzando attorno ai due concetti di psicologia e cultura e ripercorrendo gli antecedenti storici della riflessione operata nel settore in modo da individuare i fondamenti epistemologico-ermeneutici della disciplina. In un secondo momento verranno affrontati – in prospettiva psicologico-culturale – particolari temi quali quello della conoscenza, del pensiero, del linguaggio, delle emozioni, della comunicazione, dell'identità, della dimensione di gruppo, dell'etnopsichiatria. Verranno inoltre discusse alcune proposte metodologiche per la ricerca e l'intervento in ambito psicologico-culturale e verranno presentati specifici progetti di ricerca, in atto o in via di realizzazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vengono qui di seguito fornite, in ordine alfabetico, alcune indicazioni bibliografiche relativamente ai possibili testi di studio (altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni). Il programma di lavoro di ogni studente dovrà tuttavia essere singolarmente concordato con la docente in orario di ricevimento e dovrà prevedere lo studio di un testo di impostazione generale più uno specifico percorso di approfondimento. - Anolli L. (2004), "Psicologia della cultura", Il Mulino, Bologna - Bruner J.S. (1992), "La ricerca del significato. Per una psicologia culturale", Bollati Boringhieri, Torino - Cole M., "Psicologia culturale", Edizioni Carlo Amore, Roma (in ristampa) - Coppo P. (2003), "Tra psiche e culture", Bollati Boringhieri, Torino - Gadamer H.G. (1983), "Verità e metodo", Bompiani, Milano (pp.312-437) - Groppo M., Ornaghi V., Grazzani I., Carrubba L. (1999), "La psicologia culturale di Bruner", Cortina, Milano - Mantovani G. (1998), "L'elefante invisibile", Giunti, Firenze - Mantovani G. (2004), "Intercultura. E' possibile evitare le guerre culturali?", Il Mulino, Bologna - Remotti F. (1996), "Contro l'identità", Laterza, Roma-Bari - Remotti F. (2000), "Prima lezione di antropologia", Laterza, Roma-Bari - Sclavi M. (2000), "Arte di ascoltare e mondi possibili", Le Vespe, Milano - Smorti A. (2003), "La psicologia culturale", Carocci, Roma - Tobin J.J., Wu D.Y.H., Davidson D.H. (1989), "Infanzia in tre culture", Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le tematiche verranno presentate seguendo quanto più possibile una modalità dialogica, le lezioni potranno pertanto subire deviazioni rispetto al percorso generale, con anche l'inserimento di specifici approfondimenti, a seconda di quanto emergerà nell'interazione. Particolare attenzione

verrà presumibilmente riservata alla presentazione della prospettiva ermeneutica come quadro di fondo della riflessione, alla metodologia narrativa quale strumento di ricerca, alla riflessione attorno alle dinamiche dell'ascolto attivo, dell'autoconsapevolezza emozionale e della gestione creativa dei conflitti quali elementi caratterizzanti il lavoro nell'ambito dei sistemi complessi, alla proposta di modalità di ricerca-azione orientate in senso interculturale. L'esame verrà svolto in due momenti: - in forma scritta con la stesura di un elaborato secondo la modalità del 'saggio breve' su argomento assegnato dal docente (durata della prova: 3/4 ore); - in forma orale come integrazione dello scritto e ulteriore approfondimento tematico. La prenotazione per lo scritto dovrà essere effettuata attraverso infostudent da 20 a 7 giorni prima dell'appello. Si accede all'orale previo superamento della prova scritta.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 15.00-17.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia dei fenomeni intragruppo

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 1, 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Falvo Rossella

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di fornire strumenti teorici e metodologici per l'analisi dei fenomeni intragruppo. Il programma si articola in due parti: nella prima, teorica, saranno analizzati i principali temi relativi ai fenomeni di gruppo (ad es., formazione del gruppo psicologico, coesione, processi di influenza sociale, leadership, polarizzazione); nella seconda parte verranno considerati alcuni problemi applicativi in ambito organizzativo.

PREREQUISITI

Basilari sono le conoscenze acquisite negli insegnamenti della laurea triennale in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro e, in particolare, negli insegnamenti di Psicologia sociale e Psicologia dei gruppi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) categorizzazione sociale e formazione del gruppo [6] 2) coesione e cooperazione intragruppo [4] 3) norme condivise e processi di influenza sociale [6] 4) polarizzazione di gruppo [4] 5) analisi della leadership [4] 6) analisi di ricerche condotte in contesti aziendali [6]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Turner J. C. (1999). "Riscoprire il gruppo sociale". Patron Editore, Bologna. (Capp. 1, 2, 3, 4, 5 e 7). E' obbligatorio, inoltre, lo studio di tre lavori (capitoli di libro o articolo di rivista), a scelta tra i quattro indicati di seguito: - Terry D. J. (2001). "Intergroup relations and organizational mergers". In M. A. Hogg e D. J. Terry (Eds.), *Social identity processes in organizational contexts*. Psychology Press, Philadelphia. (Cap. 15). - Van Knippenberg D., Van Leeuwen E. (2001). "Organizational identity after a merger". In M. A. Hogg e D. J. Terry (Eds.), *Social identity processes in organizational contexts*. Psychology Press, Philadelphia. (Cap. 16). - G. Mazzoleni (1987). "La palude della leadership." In G. P. Quaglino (a cura di), *Figure del cambiamento organizzativo*. Tirrenia Stampatori, Torino. (Cap. 5). - Hogg M. A. (2001). "A social identity theory of leadership". *Personality and Social Psychology Review*, 5, 184-200. Letture consigliate: - Van Knippenberg D., Hogg M. A. (2003). "Leadership and power. Identity processes in groups and organizations". Sage, London.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le prime 20 ore di lezione saranno trattati i contenuti teorici 1-4. Sarà incoraggiata la partecipazione attiva e critica dello studente. Le rimanenti 10 ore saranno dedicate all'analisi approfondita di ricerche utili alla comprensione degli aspetti applicativi dei suddetti contenuti teorici e all'acquisizione di alcuni strumenti di indagine nello studio dei fenomeni intragruppo. Le prove d'esame saranno in forma scritta, con domande a risposta a scelta multipla e domande aperte. Si prevede l'integrazione orale, non obbligatoria. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima dell'appello.

RICEVIMENTO

venerdì ore 11.30-13.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà probabilmente affiancato da un seminario sulla conduzione dei gruppi per la formazione in contesto lavorativo. Le adesioni, per gli studenti che desiderano partecipare, saranno raccolte nella prima settimana di lezione. La valutazione è affidata all'esperto che svolge

il seminario.

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia dei mezzi di comunicazione di massa

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Arcuri Luciano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso propone agli studenti una analisi dello scenario sociale e psicologico che viene offerto dai nuovi strumenti di comunicazione, in maniera specifica da Internet. A partire da un esame degli elementi e delle caratteristiche della rete, delle strategie di organizzazione dell'informazione, si verificherà l'applicazione degli strumenti e degli ambienti di Internet nella ricerca sociale, nella comunicazione istituzionale e nelle indagini sui consumi.

PREREQUISITI

Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale, con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psico-sociale, con tecniche dell'intervista e del questionario, con la psicologia dei gruppi

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La psicologia sociale di Internet
La comunicazione mediata dal computer
L'audit della rete
Le nuove frontiere dell'e-research
Tecniche quantitative di rilevazione on-line
Tecniche qualitative di rilevazione on-line
Caratteristiche dell'utente e la comprensione di testi in Internet
Strumenti di valutazione nelle indagini on-line.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: Di Fraia, G. (a cura di) e – Research. Internet per la ricerca sociale e di mercato. Bari: Laterza, 2004. Appunti delle lezioni e articoli segnalati dal docente durante lo svolgimento del corso.
Studenti non frequentanti: Di Fraia, G. (a cura di) e – Research. Internet per la ricerca sociale e di mercato. Bari: Laterza, 2004. Patricia Wallace, La psicologia di Internet, Milano: Raffaello Cortina, 2000.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso si articolerà in due componenti. Una parte introduttiva, di presentazione e discussione dei contenuti precedentemente elencati. Una parte monografica, destinata all'analisi di alcuni temi centrali della psicologia dei consumi. Questa parte del programma sarà svolta in lingua inglese da un docente tedesco, nell'ambito di uno scambio didattico previsto dal progetto Socrates – Erasmus. Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta. Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo Infostudent.

RICEVIMENTO

Mercoledì, ore 12.00-14.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia del turismo

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 1, 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Maeran Roberta

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un quadro di riferimento teorico e i metodi di analisi propri della psicologia e della psicologia del lavoro per interpretare il fenomeno turistico, che dopo una fase di rapido sviluppo nel XX secolo, sta oggi vivendo profonde trasformazioni. Il fenomeno turistico viene analizzato ripercorrendo, in primo luogo, le tappe fondamentali della sua evoluzione (problematiche motivazionali, tipologie, etc.) e, successivamente, in termini di comportamento di consumo, norma sociale, prodotto e servizio, organizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata agli strumenti di intervento.

PREREQUISITI

Nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni nonché di metodologia e tecniche di ricerca.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Turismo, definizioni e sua evoluzione [5] 2. Funzioni, motivazioni, processo di scelta e tipologie di turisti [10] 3. Il prodotto-servizio turistico (marketing, ciclo di vita) [5] 4. Organizzazione turistica [5] 5. Gestione delle risorse umane e customer satisfaction [5]

TESTI DI RIFERIMENTO

Maeran R., (novembre 2004, in corso di stampa). "Psicologia e turismo". Laterza, Roma-Bari. oppure Gulotta G., (2003). "Psicologia turistica". Giuffrè Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno le principali tematiche presentate nel programma. Le esercitazioni, tenute dal docente, hanno come obiettivo quello di introdurre lo studente alle metodologie e agli strumenti di indagine utilizzabili in tale settore. La prova d'esame è orale.

RICEVIMENTO

martedì ore 9.00-11.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

00

ALTRE INFORMAZIONI

00

Psicologia della decisione

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: MPSI/05; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Rumiati Rino

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze essenziali per comprendere i processi cognitivi che sottendono il comportamento di scelta degli individui nonché gli errori sistematici che i decisori evidenziano quando valutano ed effettuano stime che preludono il processo decisionale.

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Introduzione allo studio della decisione Razionalità e approccio normativo allo studio della decisione Gli assiomi della teoria dell'utilità attesa e loro violazione L'approccio descrittivo allo studio della decisione e la Teoria del Prospetto La rappresentazione mentale dei problemi decisionali Uso delle informazioni nella decisione, decisioni conflittuali e dissonanza cognitiva Gli effetti delle domande e delle scelte pregresse sull'espressione di preferenza Le procedure euristiche nella valutazione degli eventi e dei rischi

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno proposti all'inizio del corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta

RICEVIMENTO

vedere sito Fac. di Lettere

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia dell'orientamento nelle organizzazioni complesse

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Gius Erminio

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si struttura in due parti: La prima parte (generale) riguarda i paradigmi assiologici nelle organizzazioni complesse. La seconda parte (monografica) riguarda la riflessione circa alcuni paradigmi epistemologico-assiologici e le implicazioni psicologiche della relazione umana nelle organizzazioni complesse nella postmodernità.

PREREQUISITI

Sono richieste le nozioni di base di Psicologia sociale, Storia della psicologia, Fondamenti di psicologia, Psicologia dinamica e la conoscenza dell'inglese scientifico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Parte generale: Paradigmi assiologici nella relazione umana complessa (15) Parte monografica: Società, etica, politica nelle organizzazioni complesse (15)

TESTI DI RIFERIMENTO

Gius E. (2004). "Teoria della conoscenza e valori. Prospettive psicologiche", Giuffr , Milano. nb. Per chi   interessato si elencano alcuni titoli di grande spessore a riguardo del tema. Aug  M. (2000). Il senso degli altri, Bollati Boringhieri, Torino. Bauman Z. (2002). La societ  individualizzata. Come cambia la nostra esperienza. Il Mulino, Bologna. Bauman Z., Tester K. (2002). Societ , etica, politica. Cortina, Milano. Beck U. (2001), La societ  globale del rischio, Asterios. Elias N. (1987) La societ  degli individui. Il Mulino, Bologna 1990. Dahrendorf R. (1988). The Modern Conflict. An Essay on the Politics of Liberty, Weidenfeld & Nicolson, New York; (tr. Il conflitto sociale nella modernit . Saggio sulla politica della libert , Editori Laterza). Fukuyama, F. (1995). Trust : the Social Virtues and the Creation of Prosperity, London : Hamish Hamilton. Fukuyama, F. (1992). The End of History and the Last Man, New York : Free Press ; Toronto : Maxwell; (tr. La fine della storia e l'ultimo uomo. Rizzoli, Milano 1996). Gallino L. (2000). Disuguaglianza e globalizzazione, Laterza, Bari. Giddens A. (2001). The Global Third Way Debate, Malden, Mass. : Polity Press. Giddens A. (1990). The Consequences of Modernity, Polity Press, Cambridge; (tr. Le conseguenze della modernit , Il Mulino, Bologna 1994). Horkheimer M. (1969). Eclisse della ragione, Einaudi, Torino. Luhmann N. (1992). Beobachtungen der Moderne, Westdeutscher Verlag GmbH, Opladen; (tr. Osservazioni sul moderno, Armando Editore, Roma 1995). Matte Blanco, J. (1975). The unconscious as infinite sets, an essay in bi‑logic, Lon­don, Duckworth; (tr. Inconscio come insiemi infiniti, Torino, Einaudi, 1981). Maturana, H., Varela, F. (1980). Autopoiesis and Cognition. The realisation of tee Living, Dordrecht, Reidel; (tr. Autopoiesi e cognizione, Padova, Marsi­lio, 1985). Petroni A., Viale R. (2001). Individuale e collettivo. Cortina, Milano. Spaltro E. (1990). Complessit . Patron, Bologna. Taylor (1991). The Malaise of Modernity, Toronto; (tr. Il Disagio della modernit , Laterza, Bari, 1994). Touraine A. (1997). Libert , uguaglianza, diversit , Il Saggiatore, Milano. Touraine A. (1993). La critica della modernit , Il Saggiatore, Milano. Weber M. (1974), Il metodo delle scienze storico sociali, (ed. orig.: 1922), Mondadori, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti delle lezioni della parte generale sono trattati nei loro aspetti sistematici, mentre nelle lezioni della parte monografica si richiede una partecipazione attiva e interattiva dello studente. Per quanto riguarda le ore destinate alle esercitazioni il docente organizzer  un tipo di docenza attiva attraverso la presentazione degli elaborati personali o di gruppo prodotti dagli studenti stessi. L'esame prevede una prova scritta della durata di circa due ore in cui il

candidato dovrà rispondere a domande aperte. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando Infostudent almeno 8 giorni prima della data fissata per l'esame.

RICEVIMENTO

venerdì ore 11.00-13.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia Sociale Cognitiva

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-SPI05; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: *Maass Anne*

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, diviso in cinque unità, si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva (social cognition). In particolare verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

PREREQUISITI

Si richiede che lo/la studente/ssa abbia sufficiente conoscenza di metodologia della ricerca e buone conoscenze della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si divide in 5 unità: - Processi social-cognitivi di base quali schemi cognitivi, processi di categorizzazione, euristiche e interazione tra cognizione e affetto (10). - Il sé come oggetto e soggetto della cognizione sociale (10)- Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione (8).- Linguaggio e cognizione sociale (4)- La cognizione sociale sotto una prospettiva trans-culturale (8).

TESTI DI RIFERIMENTO

Arcuri, L. & Castelli, L. (2000). "La cognizione sociale: Strutture e processi di rappresentazione", Editori Laterza, Roma-Bari. Bless, H., Fiedler, K., & Strack, F. (2004). "Social cognition: How individuals construct reality." Cap. 4 and Cap. 7, Taylor & Francis, London (il libro è disponibile in biblioteca) Kunda, Z. (1999). Social Cognition: Making sense of people. Cap 5, 10 e 11 (il libro è disponibile in biblioteca) Nisbett, R. E., Peng, K., Choi, I., & Norenzayan, A. (2001). "Culture and systems of thought: Holistic vs. analytic cognition". Psychological Review, 108, 291-310. (una copia di questo articolo è disponibile presso il centro stampa in biblioteca) Inoltre, i frequentanti avranno accesso ai lucidi e altro materiale didattico via rete.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Metodi didattici Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo/la studente/ssa ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta e svolgimento di un progetto di ricerca, presentazione del lavoro svolto ecc.). Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Questa include obbligatoriamente, oltre alla parte "istituzionale" (40 ore di lezione), la partecipazione ad un laboratorio di ricerca. Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora, sia domande a scelta multipla che domande aperte). Per sostenere l'esame, e anche per la registrazione, è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello. Per i frequentanti, il voto si basa su due compiti scritti, uno a metà corso, uno alla fine (2/3 del voto) e sul lavoro svolto nel laboratorio di ricerca (1/3 del voto).

RICEVIMENTO

martedì ore 10.00-12.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Oltre alla parte "istituzionale" (40 ore di lezione), è prevista la partecipazione ad una attività a scelta: Lo studente può scegliere tra (a) la presentazione (via power point) di un articolo di ricerca oppure (b) la partecipazione ad un laboratorio di ricerca in cui piccoli gruppi di studenti svolgeranno progetti di ricerca sotto la supervisione della docente (2 ore settimanali). I progetti di

ricerca verranno presentati ad un "convegno" alla fine del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazioni interpersonali nei contesti organizzativi

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Zamperini Adriano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti di analisi e di intervento nell'ambito delle relazioni interpersonali in contesti organizzativi. Verranno quindi trattati una serie di argomenti inerenti alle modalità con cui le persone comunicano, si conoscono e interagiscono, entrando in conflitto oppure cooperando, quando sono poste a contatto diretto in sistemi gerarchici e istituzionali. Lo scopo ultimo è quello di rendere gli studenti consapevoli delle dinamiche interpersonali, affinché possano farne oggetto di riflessione e metterle in atto nelle varie organizzazioni in cui si troveranno ad agire.

PREREQUISITI

Conoscenza di elementi di base della Psicologia sociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) La responsabilità nelle organizzazioni [6] 2) Psicologia dei ruoli sociali e della gerarchia [8] 3) Molestie morali e violenza psicologica [8] 4) Conflitto e cooperazione interpersonali [8]

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo obbligatorio: 1) Zamperini A. (2004). "Prigioni della mente". Einaudi, Torino. Testo per l'approfondimento: 1) Amerio P. (2004). "Problemi umani in comunità di massa". Einaudi, Torino. A lezione saranno fornite ulteriori letture di approfondimento dei temi trattati.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti trattati a lezione basandosi sui libri di testo e sulle letture suggerite avranno lo scopo di fornire allo studente una iniziale e provvisoria mappa concettuale. Da questa verranno sviluppate numerose situazioni e contesti di apprendimento in prima persona. In particolare le ore di esercitazione in aula saranno dedicate a role playing di relazioni interpersonali ed esercitazioni psicosociali esperienziali (giochi psicologici). Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche. L'esame è orale. Qualora il numero degli studenti lo consenta, la verifica potrà assumere le caratteristiche di una prova pratica. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

RICEVIMENTO

giovedì ore 10.00-12.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste vi sono lavori in piccoli gruppi con simulate, giochi di ruolo e studio di casi.

ALTRE INFORMAZIONI

00

Ricerca di mercato

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/06; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: De Carlo Nicola

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi relativi alle ricerche di mercato, con particolare riferimento ai metodi ed alle tecniche di ricerca quantitativi e qualitativi.

PREREQUISITI

Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alla metodologia della ricerca, nonché conoscenze di base sulle tecniche di ricerca di mercato e sul marketing

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Elementi di ricerca di mercato: aree, potenziali, psicologia dei consumi [15] 2) Metodi qualitativi e focus group [15]

TESTI DI RIFERIMENTO

Marbach, G. (2000). "Le ricerche di mercato". Utet, Torino. [Capitoli 1, 7, 8, 9, 10] Corrao, S.

(2000). "Il focus group". FrancoAngeli, Milano. [Cpitoli 1, 2, 3, 4]

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti, nonché da esercitazioni. La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

RICEVIMENTO

lunedì ore 14.30-16.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunità

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Voci Alberto

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche di risoluzione dei conflitti tra gruppi sociali. Verranno brevemente analizzate le cause e le caratteristiche dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito le soluzioni applicative proposte dalla più recente psicologia sociale intergruppi.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Le cause dei conflitti tra gruppi Modalità di espressione dei conflitti tra gruppi La risoluzione dei conflitti Fattori che frenano la risoluzione dei conflitti La fase post-conflitto

TESTI DI RIFERIMENTO

Voci, A. (2003). "Processi psicosociali nei gruppi". Laterza, Roma-Bari (capitoli 1, 2 e 4). Brown, R. (1995). "Psicologia sociale del pregiudizio". Il Mulino, Bologna (capitoli 7 e 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esercitazioni. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esercitazioni, tenute dal docente, saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, alla presentazione e simulazione di esempi di ricerca. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche. L'esame si svolgerà in forma scritta con domande aperte, con eventuale integrazione orale. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

RICEVIMENTO

giovedì ore 10.30-12.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Sociologia del mutamento

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: SPS07; Curricula: 1,2; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Santuccio Mario

OBIETTIVI FORMATIVI

Si intende fornire agli studenti elementi e concetti per la comprensione della trasformazione della società contemporanea, del ruolo del soggetto, dell'identità e dell'appartenenza, delle relazioni sociali, del lavoro, della famiglia, dei processi di comunicazione, nel quadro delle nuove tecnologie e degli aspetti di internazionalizzazione. Una particolare attenzione verrà quindi rivolta alla ricerca, alla conoscenza, alla loro comunicazione nella nuova realtà sociale.

PREREQUISITI

Temi e problemi trattati nei corsi di Sociologia generale e di Sociologia (avanzato).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Scienza, ricerca, tecnologie, produzione e mutamento sociale. Il ruolo della conoscenza. La complessità sociale. Le nuove forme di identità personale e sociale. Le relazioni sociali. Cultura e comunicazione, personale, interpersonale e sociale. Nuove realtà e prospettive del lavoro. Aspetti e conseguenze. Il mutamento dello stato e delle istituzioni. Il ruolo della famiglia. La religione. La riforma dello stato sociale. Le nuove politiche sociali. Ipotesi e prospettive.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi previsti come obbligatori Lazzarini G. (1999) , "Razionalità e senso in un passaggio d'epoca", Angeli, Milano, pp.346 Data la difficoltà nella reperibilità del testo di G.Lazzarini (1999), "Razionalità e senso in un passaggio d'epoca", gli studenti che non sono riusciti a recuperarlo possono sostituirlo con i seguenti testi: D.Secondulfo (2001), "per una sociologia del mutamento", Angeli, Milano (da p.1 a p.178) N.Luhmann (2002), "La fiducia", Il Mulino, Bologna. Letture non obbligatorie, ma eventualmente consigliate per un approfondimento della materia, a scelta dello studente Bagnasco A. (1999), "Tracce di Comunità", Il Mulino, Bologna. Beck U. (2000), "Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro", Einaudi, Torino. Cafaggi F., (a cura di) (2002), "Modelli di governo, riforma dello stato sociale e ruolo del terzo settore", Il Mulino, Bologna. Magatti M., Rizza R. (a cura di) (2002), "Le politiche del lavoro. Un quadro comparativo", Angeli, Milano. Procacci G., Salomone N. (a cura di) (2000), "Mutamento sociale e identità", Guerini, Milano. Secondulfo D. (2001), "Per una sociologia del mutamento", Angeli, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le esercitazioni saranno tenute dal docente ufficiale. Nel corso delle lezioni si terranno approfondimenti sulle nuove forme di sviluppo a livello italiano, ed internazionale. Nel corso delle lezioni, e delle esercitazioni, si ritiene utile l'intervento degli studenti, sia per la discussione degli argomenti del corso, che per lo studio e l'approfondimento di ulteriori argomenti specifici di indagine. L'esame si svolge in forma orale, o eventualmente scritta in caso di un'elevato numero di studenti. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione.

RICEVIMENTO

lunedì ore 11.00-13.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Tecniche del questionario e dell'intervista avanzato

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: MPSI/05; Curricula: 1,2,3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Zammuner Vanda Lucia

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative ai metodi di raccolta dati che pongono domande ai soggetti mediante questionari e interviste, nelle diverse modalità di somministrazione –scritta, orale, auto- ed etero somministrata, di gruppo, elettronica, e nei focus groups. Tali competenze sono sottostanti l'utilizzazione dei metodi sia nella ricerca psicosociale in generale, sia nei settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati saranno discussi anche in rapporto a concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo – per es., ricerche di marketing, ricerche sulle emozioni nei contesti lavorativi, time-budget surveys, focus group su temi di interesse socioeconomico. Finalità ultima del corso è che lo studente abbia le competenze di base necessarie a disegnare ed implementare una ricerca con questi metodi.

PREREQUISITI

Per poter seguire il corso con profitto sono utili conoscenze di base ed avanzate di psicologia sociale, psicologia generale, metodologia di ricerca, statistica, e programmi di analisi dei dati.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Criteri, vincoli e risorse nella pianificazione di una ricerca condotta con il questionario o l'intervista onde ottenere dati validi. Tipologie di questionari/interviste, e decisioni circa la modalità di somministrazione; tecniche miste e disegni particolari (diario, ricerca longitudinale, time-budget survey, ricerca transculturale, ecc.). Le fasi nella costruzione di uno strumento di misura, e le decisioni sui metodi di analisi dei dati. Campionamento e tasso di risposta. I processi psicologici inerenti la comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte. Il rapporto intervistato–intervistatore; l'addestramento e la supervisione dell'intervistatore. Pianificazione e conduzione di focus groups, e analisi dei dati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si presume che lo studente conosca già il testo: Zammuner, V.L. (1998). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna, Il Mulino. L'elenco delle letture consigliate come testi di riferimento sarà riportato sulla paginadella docente, all'inizio del corso, e presentato a lezione.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti verranno trattati sia nei loro aspetti generali, sia soprattutto attraverso esemplificazioni tratte da ricerche empiriche in vari settori di indagine, ma in particolare per quanto riguarda lo studio di diversi aspetti emozionali inerenti l'ambito lavorativo. Lo studente approfondirà gli argomenti del corso con esercitazioni in classe e a casa in piccoli gruppi, su indicazioni date dalla docente (per es., costruzione e somministrazione di un breve questionario di prova; analisi critica di uno strumento esistente; disegno, partecipazione a, e conduzione di un focus group). L'esame si svolgerà in forma scritta, con 4-5 domande aperte (su aspetti sia specifici eircoscritti della bibliografia, sia di carattere più generale; è anche possibile che allostudente sia chiesto di discutere o produrre un micro esempio concreto di ricerca); l'esame dura circa 60 minuti. Un'integrazione orale, da svolgersi nelle date, successiveall'esame, fissate per la registrazione dei voti, è possibile per: (a) gli studenti che, convoto sufficiente nella prova scritta, ne fanno richiesta, (b) su richiesta insindacabile della docente; l'integrazione verte sempre su tutta la bibliografia d'esame

RICEVIMENTO

mercoledì ore 16.30-18.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Vedi Metodi Didattici

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia vivamente agli studenti di consultare regolarmente la pagina personale della docente, per aggiornamenti alle presenti informazioni.

Tecniche di gestione e sviluppo delle risorse umane

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: MPSI/06; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Pollina Giuseppe

OBIETTIVI FORMATIVI

fornire agli studenti una mappa utilizzabile per la scelta degli strumenti di gestione e sviluppo del patrimonio umano nelle organizzazioni produttive sensibilizzare gli studenti sugli effetti organizzativi e sociali dell'uso; utilizzo dei diversi meccanismi operativi di gestione proporre una riflessione sul contributo che la psicologia può dare al benessere delle donne e degli uomini che "abitano" le organizzazioni e, contemporaneamente, al perseguimento dei fini dell'organizzazione stessa sperimentare in aula le dinamiche psico - sociali sottese all'attivazione di alcuni strumenti di gestione delle risorse umane

PREREQUISITI

nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

la gestione del patrimonio umano come incontro fra esigenze dell'impresa e bisogni/desideri dei lavoratori le esigenze aziendali: cenni sull'analisi della relazione azienda/mercato e sui suoi effetti nella gestione della cultura aziendale e del patrimonio umano i meccanismi operativi di gestione del patrimonio umano: dall'inserimento in azienda alle interviste di uscita, passando attraverso la formazione, il supporto alla progettualità, la valutazione, lo sviluppo ecc. le dinamiche connesse ai processi di valutazione le nuove frontiere della gestione del patrimonio umano: il management dell'unicità

TESTI DI RIFERIMENTO

giuseppe e chiara pollina, il patrimonio umano – in corso di pubblicazione Testi alternativi: ulderico capucci (a cura di) business, strategia, competenze. Un modello di gestione delle risorse per lo sviluppo della competitività aziendale. Guerini e associati 1999

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

il corso alternerà lezioni tradizionali e discussioni in aula con momenti sperimentali di analisi delle esperienze di valutazione degli studenti, al fine di trarre, da queste, indicazioni sui processi (emotivi) connessi alle problematiche della valutazione ed al ruolo della psicologia nelle organizzazioni attuali orale. gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostenere l'esame in situazioni di laboratorio centrato sull'analisi di esperienze "hic et nunc"

RICEVIMENTO

giovedì ore 16.30-18.00 Su appuntamento telefonico al n. 335/6863714

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (base)

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 1, 2; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Manganelli Anna Maria

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è fornire allo studente le conoscenze fondamentali per l'applicazione delle principali tecniche multivariate correlazionali per l'analisi dei dati nella ricerca psicosociale.

PREREQUISITI

Si richiedono le conoscenze acquisite con gli insegnamenti di Psicometria, Metodologia della ricerca psicosociale (o equivalente) e Psicologia sociale nei corsi di laurea triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- La ricerca correlazionale in psicologia sociale e la logica dell'analisi multivariata. - La regressione multipla. - L'analisi fattoriale e le sue applicazioni nella costruzione di strumenti di misura per la ricerca in psicologia sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli C. (2003) "L'analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale" Led, Milano (capitoli 1, 2, 3, Appendice 1). - Appunti dalle lezioni. Testo consigliato per approfondimenti Bohrnstedt, G. W., & Knoke, D., (1998). "Statistica per le Scienze Sociali", Il Mulino, Bologna (in particolare i capitoli 6, 7, 8, 11, 12). - Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Il programma è identico per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni di tipo teorico verteranno sui temi elencati sopra. Lo studente dovrà approfondire gli argomenti trattati utilizzando il libro di testo ed eventuali altre letture suggerite. Le ore di esercitazione saranno dedicate ad esercizi per l'approfondimento delle procedure di calcolo (se possibile, anche mediante il pacchetto statistico SPSS) e alla presentazione e discussione di risultati di ricerche. E' vivamente consigliata la frequenza. L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a scelta multipla, problemi da risolvere, temi da sviluppare. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

RICEVIMENTO

venerdì ore 10.00-12.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (duplicazione)

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 3; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Kiesner Jeff

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo di questo corso e' quello di sviluppare una base sia teorica sia applicativa nell'uso della statistica multivariata correlazionale nella ricerca psicosociale. I metodi statistici che verranno considerati includeranno: correlazioni bivariate e parziali, regressione multipla, regressione multipla gerarchica, regressione multipla con interazioni. Inoltre, il corso prevede una breve introduzione dei modelli di equazioni strutturali (SEM).

PREREQUISITI

E' richiesta una base in metodologia della ricerca (almeno un corso) e statistica (almeno un corso).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Prima Parte: Introduzione generale: Metodi della ricerca psicosociale
Seconda Parte: Ricerca correlazionale: Correlazioni bivariate e parziali
Terza Parte: Ricerca correlazionale e multivariata: Regressione Multipla
Quarta Parte: Come studiare le interazioni fra variabili: Interazioni tra variabili categoriali e continue; Interazioni tra variabili continue
Quinta Parte: Introduzione ai Modelli di Equazioni Strutturali (SEM)

TESTI DI RIFERIMENTO

Bohrstedt, G. W., & Knoke, D., (1998). "Statistica per le Scienze Sociale", Il Mulino.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI includeranno la spiegazione di elementi teorici considerati nel contesto di esempi concreti. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Le dieci ore di ESERCITAZIONE saranno utilizzate per imparare ad usare il programma statistico SPSS per fare le analisi presentate nelle lezioni. La frequenza sara' obbligatoria. Il voto si basa su un compito scritto alla fine del corso. La prova scritta includera' diverse parti, includendo domande sugli aspetti teorici, l'interpretazione dei risultati e l'uso di SPSS per analizzare dati. Per sostenere l'esame e' necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

RICEVIMENTO

martedì ore 13.30-15.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale

(Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Mazzara Bruno Maria

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire una panoramica introduttiva sulla natura e la possibile utilità dei metodi qualitativi nella ricerca in psicologia sociale. Gli studenti saranno portati a riconoscere le specificità e le potenzialità dei metodi qualitativi, ma anche i loro limiti e le particolari circostanze nelle quali essi risultano più efficacemente utilizzabili; inoltre saranno in grado di valutare in quali condizioni di ricerca i metodi qualitativi siano opportunamente integrabili con quelli quantitativi. Sul versante pratico, gli studenti saranno in grado di individuare le strategie e gli strumenti di ricerca più idonei, nonché di scegliere, rispetto ai propri scopi, il più utile fra i diversi software di supporto alla ricerca qualitativa.

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno aver già acquisito le nozioni di base di metodologia della ricerca in psicologia sociale, con riferimento sia alle procedure sperimentali sia alle tecniche di indagine con questionario, e dovranno possedere nozioni elementari di trattamento dei dati quantitativi. Sul versante storico ed epistemologico dovranno conoscere nelle linee generali le prime fasi di sviluppo delle scienze umane e il dibattito sul rapporto fra la psicologia e le altre discipline che si occupano del comportamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si articolerà in due ambiti di contenuto, approssimativamente equivalenti per numero di ore impegnate, anche se non nettamente distinti in senso cronologico. Il primo ambito riguarderà i fondamenti teorici dell'analisi qualitativa, con riferimento ai presupposti epistemologici e agli elementi di distinzione rispetto all'analisi quantitativa, nonché alle implicazioni metodologiche del confronto in corso fra approccio cognitivo e approccio socio-costruzionista in psicologia sociale. Inoltre si provvederà ad una sia pur rapida presentazione degli ambiti di ricerca maggiormente interessati dagli sviluppi dell'analisi qualitativa, con un riferimento particolare all'area di studio delle rappresentazioni sociali. Il secondo ambito riguarderà gli aspetti più specificamente operativi e in certa misura tecnici. Verranno presentate le strategie di ricerca, gli strumenti e i modelli di analisi più diffusi (in particolare: analisi del contenuto, analisi linguistico-testuale, analisi conversazionale, intervista, focus group); inoltre verranno presentati i principali software dedicati al sostegno della ricerca qualitativa (in particolare: Spad.t, Nud.ist, Etnograph, Atlas.ti, Alceste, Taltac).

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento fondamentale, obbligatorio per tutti come manuale di base per l'esame, è Mazzara B.M. (a cura di) (2002). "Metodi qualitativi in Psicologia Sociale". Carocci, Roma. Il volume si articola in tre parti. Nella prima parte vengono presentati e discussi alcuni dei presupposti teorici ed epistemologici sui quali si basa l'uso dei metodi qualitativi in Psicologia Sociale; nella seconda vengono illustrati i principali modelli di analisi e strumenti operativi; la terza parte, infine, è dedicata ai pacchetti applicativi sviluppati come supporto software specificamente orientato alla ricerca qualitativa. Caratteristica comune di tutti i capitoli, scritti da studiosi che lavorano da tempo con metodi qualitativi, è quella di basarsi su esperienze dirette di ricerca; ciascuna prospettiva viene quindi presentata con riferimento ad un terreno concreto di applicazione, in modo da evidenziare in maniera chiara potenzialità e limiti di utilizzo. Altri testi, facoltativi e di approfondimento rispetto ai diversi argomenti trattati, saranno indicati durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno integrando costantemente la presentazione del docente (supportata da idonea documentazione visiva) e le possibilità di verifica empirica. I diversi modelli di analisi saranno presentati con riferimento alle esperienze di ricerca riportate nel testo ma anche ad eventuali percorsi di ricerca originali che gli studenti saranno sollecitati a sviluppare. Saranno previste esercitazioni sui principali software di analisi qualitativa. Gli studenti saranno inoltre invitati a produrre, singolarmente o meglio in piccoli gruppi, relazioni scritte di approfondimento su specifiche tematiche di tipo sia teorico che empirico, le quali costituiranno anche un elemento di valutazione in sede d'esame. Data questa impostazione del corso, è fortemente consigliata la frequenza delle lezioni; si punterà infatti alla costruzione di una 'comunità didattica', favorendo forme di apprendimento cooperativo. Eventuali studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per stabilire forme di integrazione del lavoro individuale. La prova d'esame sarà costituita da due parti distinte, ciascuna delle quali darà luogo a una valutazione separata. Nella prima parte, per la quale sarà attribuito un punteggio da 0 a 10, gli studenti presenteranno e discuteranno, con il docente e con i colleghi, il risultato del loro lavoro di approfondimento tematico. Nel caso, fortemente auspicato, di lavori di gruppo, la presentazione avverrà collettivamente, ma il voto sarà assegnato in forma individuale sulla base del contributo fornito sia in fase di realizzazione del prodotto sia in fase di presentazione e discussione. Nella seconda parte dell'esame, per la quale sarà attribuito un punteggio da 0 a 20, gli studenti risponderanno singolarmente a domande del docente sull'intero programma di studio. Il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei due punteggi distinti. Data la modalità d'esame, sarà favorita la concentrazione dei candidati in un singolo giorno, che diventerà così occasione di discussione e confronto collettivo.

RICEVIMENTO

giovedì ore 16.30 – 18

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Attualmente non sono previste ore aggiuntive di laboratorio; se dovessero essere aggiunte ne sarà reso noto tempestivamente il programma.

ALTRE INFORMAZIONI